



Servizio Civile

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**
(Sperimentazione SCU)

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

<p>LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387 e.mail: servizio.civile@legacoop.coop Sito: http://serviziocivile.legacoop.coop Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it</p> <p>.....</p> <p><u>Struttura territoriale</u> Legacoop Toscana largo Fratelli Alinari 21 - Firenze tel 055 6531082 fax 055 6531109 e-mail: pegaso@pegasonet.net sito: www.serviziocivilepegaso.org</p> <p><i>Resp.le progetto: Tatiana Mancuso</i></p>

TITOLO DEL PROGETTO

IDEALCOOP4SERVICE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO

ASSISTENZA – A1 - ANZIANI

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale

Creare un sistema di animazione per gli anziani delle RSA integrato con le realtà del territorio, attraverso la creazione di una rete di soggetti e la promozione e valorizzazione di attività di animazione aperte e nel territorio della Alta Val di Cecina.

Emerge la necessità di inserire figure che contribuiscano operativamente al miglioramento dell'efficacia degli interventi socio/educativi *in presentia* e che si adoperino per la regia ed il necessario coordinamento strutturale di tali iniziative. L'obiettivo, quindi, è quello di comporre una squadra formata da n.2 operatori destinati alla concertazione, programmazione, monitoraggio e archiviazione delle attività che collaboreranno con n.2 operatori rivolti all'applicazione concreta di quanto programmato all'interno delle RSA. Introdurre del personale giovane, diverso dalla consuetudine dell'educatore o del familiare nei casi in cui è disponibile, significa rinnovare in maniera positiva la routine standardizzata delle attività diurne. Creare situazioni leggere, nuove, proposte da generazioni lontane rispetto a quelle degli ospiti ha lo scopo di apportare un significativo miglioramento alla giornata tipo del paziente che risulta così distratto dalle pene quotidiane. Promuovere la rete tra le associazioni del territorio e creare uno scambio di enti consentirà di assicurare un contributo costante a tali iniziative; per questo i n.2 operatori preposti all'organizzazione avranno il compito di creare un data base di associazioni aderenti e promuovere tra di essi tali interventi.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO:

- RSA Casa Ottavina - Via Roma n.2, Castelnuovo VdC (PI).

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
Scarso rapporto di interazione con il territorio	<i>Nessuna uscita sul territorio.</i> Condizione di disagio e conseguente depressione, solitudine e disistima.	Organizzare momenti di uscita (anche limitati nello spazio), ove consentiti dallo stato di salute dei pazienti.	- almeno 5 uscite ogni anno.
Difficoltà di partecipazione di tutti gli utenti della RSA.	<i>Nessuna attività di animazione di gruppo</i> con la conseguente perdita di interesse da parte degli alcuni ospiti. Ripetizione dello stesso progetto educativo e non sempre vi è la possibilità di attuarlo. In alcuni periodi non viene attivato nessun progetto. Inattivismo e scarsa reazione alle attività proposte da parte degli	Organizzare attività di animazione e socializzazione di gruppo	- almeno 2 attività di gruppo la settimana

	anziani.		
--	----------	--	--

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

- RSA Casa Ottavina - Via Roma n.2, Castelnuovo VdC (PI):

Criticità	Obiettivi
Ridotta professionalità e innovazione dei servizi di animazione	Incentivare l'innovazione dei servizi di animazione ed avviare i partecipanti ad una professionalità
Assenza di una rete territoriale del volontariato	Creare connessioni tra le associazioni di volontariato presenti sul territorio al fine di non disperdere energie e possibilità di intervento
Ripetitività dell'offerta di animazione dei servizi, scarsa qualità del Servizio offerto	Incrementare il servizio educativo offerto dalla struttura nella sua varietà e consistenza miglioramento immagine

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO:

- ASP Santa Chiara - Borgo S. Stefano n. 153, Volterra (PI).

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
Scarso rapporto di interazione con il territorio.	Meno di 5 uscite all'anno sul territorio, in alcuni periodi nessuna. Condizione di disagio e conseguente depressione, solitudine e disistima.	Apertura al tessuto sociale del Comune di residenza della RSA. Collaborazione con le associazioni di volontariato ed il Comitato di Quartiere.	- almeno 10 uscite all'anno sul territorio - almeno 5 attività di animazione all'anno svolte con le associazioni
Difficoltà di rendimento e partecipazione	Inattivismo e scarsa reazione alle attività proposte. Presenti non più di 2 operatori che possono seguire solo i pazienti più abili con scarso o assente coinvolgimento degli anziani con non autosufficienza più grave.	Dare risposte personalizzate di tipo educativo e animativo, che permettano agli ospiti di recuperare o mantenere le facoltà residue e di trascorrere il tempo in struttura mantenendo uno stato di benessere attraverso una serie di attività occupazionali.	- raggiungimento del 60% della partecipazione alle attività da parte degli ospiti - differenziazione del 60% delle attività individuali - almeno 6 attività di gruppo (occasioni di festeggiamenti di gruppo)

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

- in relazione all'intervento su ASP Santa Chiara - Borgo S. Stefano n. 153, Volterra (PI):

Criticità	Obiettivi
-----------	-----------

Ridotta professionalità e innovazione dei servizi di animazione	Incentivare l'innovazione dei servizi di animazione ed avviare i partecipanti ad una professionalità
Assenza di una rete territoriale del volontariato	Creare connessioni tra le associazioni di volontariato presenti sul territorio al fine di non disperdere energie e possibilità di intervento
Ripetitività dell'offerta di animazione dei servizi, scarsa qualità del Servizio offerto	Incrementare il servizio educativo offerto dalla struttura nella sua varietà e consistenza miglioramento immagine

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Ufficio Idealcoop Via S. Stefano, 7 – POMARANCE

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
Scarsi rapporti con l'associazionismo	Nessuna convenzione per attività di animazione integrata sui servizi del territorio Nessun data base con elenco dati e attività svolte di tutte le associazioni di volontariato del territorio	Qualificare e formalizzare i rapporti con l'associazionismo del territorio Gestire in maniera strutturata le informazioni sulle attività svolte dalle associazioni presenti nel territorio	<i>Almeno 5 convenzioni per attività di animazione con volontariato locale</i> <i>Presenza di un data base delle associazioni del territorio</i>
Scarsa comunicazione delle attività e degli eventi del territorio	Nessuna attività di comunicazione e promozione coordinata	Promuovere l'informazione e comunicazione su attività ed eventi offerti dal territorio verso i servizi	<i>- almeno 5 incontri con le associazioni di volontariato locale</i> <i>- distribuzione di almeno 20 opuscoli informativi per operatori servizi agli anziani</i>

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

Criticità	Obiettivi
Informazione non strutturata e organizzata su offerta attività di	Informare gli operatori dipendenti di Idealcoop che operano nei servizi delle opportunità offerte dal

animazione delle associazioni di volontariato	di volontariato locale tramite accesso al data base
---	---

Obiettivi per i volontari in servizio civile

Coerentemente con gli obiettivi individuati per i singoli servizi - sedi di attuazione del Progetto – si individuano i seguenti obiettivi per i Volontari in Servizio Civile:

- 1) avviare i volontari in servizio civile ad una professionalità;
- 2) conoscere i servizi di animazione offerti dal territorio e dalla rete del volontariato locale;
- 3) formare i volontari in servizio civile su tecniche di animazione e di promozione e comunicazione dei servizi socio-educativi e ricreativi territoriali.
- 4) Promuovere lo spirito di solidarietà e di collaborazione del volontario in favore delle marginalità sociali;
- 5) Acquisire competenze teorico - pratiche circa le dinamiche di comunicazione e di relazione, indispensabili per l'analisi e l'interpretazione di contesti sociali ed esperienziali diversi;
- 6) Valorizzare le risorse individuali e specifiche del volontario;
- 7) Acquisire un portfolio di conoscenze e competenze nel Settore spendibili nel futuro percorso formativo e professionale del Volontario.
- 8) Favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale, di formazione civica, culturale e professionale dei giovani;
- 9) Promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;
- 10) Esperire esperienze di vita e di cittadinanza attiva;
- 11) Favorire ed individuare competenze, attitudini professionali e personali, bisogni, aspirazioni dei giovani in servizio civile al fine di rinforzare armonicamente le competenze, i valori, le motivazioni, gli elementi di professionalità, la presa di decisione, nonché la risoluzione dei problemi in relazione alle opportunità formative e del mercato del lavoro. Si cercherà di sensibilizzare i giovani che aderiranno al progetto sperimentale di SCU ai temi della creazione di impresa, compresa l'impresa cooperativa, evidenziandone valori e principi. Si cercherà di valorizzando gli strumenti che potranno essere utili ad una futura attività auto imprenditoriale dei giovani (v. punto 33 comma 3.1)

ATTIVITA' DI IMPIEGO DEI VOLONTARI

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO:

- RSA Casa Ottavina - Via Roma n.2, Castelnuovo VdC (PI).

Per questa sede è previsto n. 1 volontario

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
1.a. Partecipazione agli incontri PAI per conoscere stato di salute degli utenti e programmare le attività.	Partecipazione e ascolto agli incontri su PAI Piani Assistenziali Individualizzati
1.b. Organizzazione di due uscite nel periodo invernale (a teatro e al concerto) e almeno 3 nel periodo estivo (fattoria, mare, al mercato, parco verde) in collaborazione con operatori della struttura.	Supporto all'organizzazione delle uscite

2.a. coinvolgimento di almeno 3 associazioni del territorio per la programmazione e realizzazione delle attività di animazione programmate.	Partecipazione incontri con almeno 3 associazioni del territorio; gestione dei contatti per supportare l'organizzazione delle attività
3.a. Organizzare 2 laboratori in gruppo la settimana in base ai livelli di autonomia degli anziani.	Supporto all'organizzazione dei laboratori
3.b. Organizzazione una volta al mese della festa dei compleanni.	Supporto all'organizzazione delle feste

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO:

- ASP Santa Chiara - Borgo S. Stefano n. 153, Volterra (PI).

Per questa sede è previsto n. 1 volontario

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
1.a. Programmazione e organizzazione di almeno 10 uscite all'anno sul territorio del Comune (mercati, teatro, cinema, ristorante, etc.)	Partecipazione agli incontri di programmazione e supporto all'organizzazione delle uscite
1.b. Organizzazione di almeno 5 attività di animazione all'anno svolte con le associazioni di volontariato ed il comitato di quartiere	Supporto all'organizzazione delle attività con associazionismo
2.a. Organizzazione corsi AFA, Attività Fisica Adattata ovvero programmi di esercizio non sanitari svolti in gruppo finalizzati al miglioramento dello stile di vita per la prevenzione secondaria e terziaria della disabilità, aperti ad anziani non residenti in RSA	Supportare l'organizzazione delle attività
2.b. Organizzazione di 5 attività culturali e ricreative aperte al pubblico	Supporto all'organizzazione
2.c. Organizzazione di 5 attività educative rivolte all'infanzia	Supporto all'organizzazione
2.d. Produzione e divulgazione di materiale informativo delle attività dell'istituto tramite stampa (opuscolo delle attività aperte al territorio)	Supporto alla produzione dell'opuscolo informativo
3.a. Organizzare attività individualizzate in base alle condizioni di salute degli anziani (per almeno il 60% degli ospiti con non autosufficienza grave).	Supporto all'organizzazione
3.b. Organizzazione feste a tema (compleanni e ricorrenze), attività di gruppo (almeno 6 all'anno)	Supporto all'organizzazione

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO:

- Ufficio Idealcoop Via S. Stefano, 7 – POMARANCE

Per questa sede sono previsti n. 2 volontari

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
1.a. Partecipazione agli incontri con le associazioni di volontariato locali	Partecipazione agli incontri
1.b. Redazione del testo delle convenzioni con le associazioni operanti nel territorio	Supporto alla redazione del testo
2.a. Raccolta dati e informazioni su attività svolte dall'associazionismo locale attraverso varie fonti (contatti, siti ufficiali, sinergie pregresse poste in essere, intervista ai coordinatori ed operatori dei servizi)	Supportare la raccolta dati e la ricerca di informazioni
2.b. creazione data base con anagrafica e descrizione attività associazioni del territorio	Supporto nella creazione e immissione dati
3.a. Organizzare incontri con le associazioni di volontariato locale	Supporto all'organizzazione di incontri
3.b. Progettazione e redazione di un opuscolo informativo su offerta delle associazioni per gli operatori di Idealcoop da distribuire sui servizi	Supporto alla produzione dell'opuscolo informativo

CRITERI DI SELEZIONE

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:1145

Giorni di servizio a settimana dei volontari 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

Alcune uscite e attività di animazione potranno essere programmate anche il sabato.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 4

Numero posti con solo vitto:0

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

14) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop TOSCANA CO Consorzio Pegaso via di Casellina 57/f Scandicci Firenze 50018

- Personale di riferimento: Gabriele Biagini e.mail: serviziocivile@pegasonet.net

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	Coop Idealcoop Sede operativa	Pomarance (PI)	Via S. Stefano, 7	134813	2	058864677	058862819	Daniele Taccola	05/09/1973	TCCDNL73P05M126Q	Non previsto	-	-	sva
2	RSA Santa Chiara	Volterra (PI)	Borgo S. Stefano 153	134815	1	058886090	058886984	Cappellini Paolo	17/10/1976	CPPPLA71T11G702Z	Non previsto	-	-	sva
3	RSA Casa di Ottaviana	Castelluccio V.C. (PI)	Via Roma 1	134814	1	058886090	058886984	Silvia Falchi	23/05/1978	FLCSLV66E49G843H	Non previsto	-	-	sva

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Per gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Firenze il Servizio Civile svolto nel presente progetto dà diritto, a 16 CFU nell'ambito del Corso di Laurea in Educatore Professionale e a 12 CFU per gli studenti già iscritti al Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione – II° indirizzo. (si allega Convenzione Università degli Studi di Firenze: "Riconoscimento tirocini e crediti formativi a favore di volontari in Servizio Civile Nazionale.")

Pegaso, soggetto delegato da Lega Coop, è agenzia formativa accreditata che opera in tutta la Toscana attraverso le cooperative associate.

Il percorso formativo che viene offerto per i volontari del SCN è finalizzato a consolidare l'esperienza formativa del Servizio Civile, attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze che i giovani potranno spendere sia durante il Servizio ma anche e soprattutto nelle successive esperienze lavorative.

Abbiamo deciso di concentrare la formazione sui temi della sicurezza, che sono prioritari nelle politiche del lavoro e sono trasversali rispetto a tutti gli ambiti lavorativi. Riteniamo infatti che creare una cultura della sicurezza nei giovani che si affacciano al mercato del lavoro sia uno strumento importante di prevenzione. Per questo abbiamo predisposto un programma, che tiene presente anche le esigenze specifiche delle cooperative.

Un altro elemento che ha condizionato la nostra scelta è stata l'entrata in vigore del nuovo Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro (D. LGS. 81/08) che, in attuazione della L.123/2007, stabilisce i criteri per l'attuazione delle politiche per la sicurezza. Tra le altre cose, all'art.2 del Decreto si stabilisce che il 'volontario che effettua il servizio civile' deve essere equiparato per trattamento al 'lavoratore', ponendo quindi una questione rispetto alla necessità di formare e informare i giovani volontari al pari di quanto le imprese devono fare con i propri dipendenti o soci lavoratori. Un'ultima considerazione generale è sui contenuti della formazione stessa: il Decreto 81/08 agli artt.36-37 stabilisce i contenuti di massima della formazione/informazione per i lavoratori, rimandando ad un successivo accordo Stato-Regioni su alcune questioni specifiche relative alla tipologia di corsi e alla definizione dei soggetti abilitati a erogare formazione. Il programma di formazione che proponiamo oggi tiene dunque conto dei contenuti del D.Lgs.81/08 e potrà subire alcune variazioni se al momento dell'erogazione dei corsi (indicativamente: da gennaio 2009 in poi) la normativa nazionale darà indicazioni diverse, al fine di rilasciare comunque ai giovani una formazione riconosciuta.

Il percorso formativo proposto si articola su tre corsi distinti, della durata totale di una settimana, al termine dei quali Pegaso, agenzia formativa accreditata, rilascerà un attestato di frequenza riconosciuto dalla Regione Toscana (grazie al percorso di riconoscimento che Pegaso ha attivato presso le singole province), riconosciuto in tutto il territorio nazionale dagli enti pubblici e dalle aziende private e quindi spendibile dai giovani sul mercato del lavoro.

Indichiamo qui di seguito durata e contenuti dei corsi:

A) SICUREZZA E IGIENE ALIMENTARE

In vista dell'introduzione del Libretto Formativo, la Legge Regionale n° 24/03 ha sancito la sostituzione del libretto sanitario degli alimentaristi con una serie di attività formative, destinate sia ai Titolari delle attività e ai Responsabili dei Piani di Autocontrollo, sia agli addetti. Dal 19/01/05 è infatti obbligatorio frequentare corsi riconosciuti dalle Amministrazioni Provinciali per dimostrare l'adeguamento alle disposizioni di legge.

Per la tipologia di mansione che i volontari ricopriranno durante il SCN e che potrebbero ricoprire successivamente in alcuni servizi delle cooperative sociali, la formazione prevista è quella per l'addetto alle attività semplici ed è di 8 ore.

I contenuti sono stabiliti dalla normativa nazionale e sono:

UF1

rischi e pericoli alimentari: chimici, fisici e microbiologici e loro prevenzione
metodi di autocontrollo e principi del sistema HACCP

obblighi e responsabilità dell'industria alimentare

UF3

conservazione alimenti

approvvigionamento materie prime

pulizia e sanificazione locali e attrezzature

igiene personale.

B) GESTIONE DELL'EMERGENZA

La gestione dell'emergenza e la prevenzione degli incendi sono competenze fondamentale per tutti i lavoratori. Il corso prevede 5 ore di formazione in aula su:

decreto legislativo 81/2008

strumenti per la prevenzione

strumenti per la gestione dell'emergenza.

Le successive 3 ore sono dedicate ad una prova pratica di spegnimento dell'incendio.

C) PRIMO SOCCORSO

Proponiamo il corso obbligatorio per gli addetti al Primo soccorso aziendale in quanto nel caso delle cooperative sociali costituisce la formazione di base per coloro che operano nei servizi, a contatto con l'utenza.

I contenuti di base sono:

- Allertare il sistema di soccorso;
- Riconoscere un'emergenza sanitaria;
- Attuare gli interventi di primo soccorso;
- Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta;
- Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro;
- Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro;
- Acquisire capacità di intervento pratico.

I corsi saranno organizzati presso le aule messe a disposizione da Pegaso nelle diverse province, in modo da ridurre al minimo gli spostamenti dei volontari dalla propria residenza.

FORMAZIONE SPECIFICA VOLONTARI

MODULO N. 1

CONTENUTI DEL MODULO:

Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale).

Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità).

Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio.

Orientamento: Tecniche di orientamento e problem solving; teoria Rogersiana; coping e riformulazione. Posizionamento aziendale e professionale. Cenni di

coaching e team coaching.
DURATA DEL MODULO: 20 h
FORMATORE DI RIFERIMENTO: Tatiana Mancuso.

MODULO N. 2
<p>CONTENUTO DEL MODULO: Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile: Concetti di rischio – Danno – Prevenzione – Protezione – Organizzazione della prevenzione aziendale – Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza</p> <p>Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.</p> <p>L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.</p> <p>Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:</p> <p><i>Contenuti di sistema:</i> formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.</p> <p><i>Contenuti specifici:</i> si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).</p> <p>D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le figure preposte all'emergenza • Il sistema di prevenzione e protezione • La segnaletica di sicurezza • La gestione delle emergenze • Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili • Agenti estinguenti e loro utilizzo • Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo • Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione) <p>Focus specifico su settore Assistenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Normativa di riferimento • Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda • Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto: diversamente abili • Riconoscere un'emergenza sanitaria • Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili • tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione • movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza • tecniche di comunicazione con il sistema emergenza • riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc.. <p>tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici</p>

DURATA DEL MODULO: 8 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO: Paolo Cappellini

MODULO N. 3
<p>CONTENUTI DEL MODULO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Tecniche di animazione e conduzione di laboratori animativi -La multimedialità e il linguaggio del web -Promozione, Diffusione, Marketing e web Marketing -Le competenze chiave e la comunicazione -Procedure, pianificazione, gestione e controllo dei servizi coinvolti nel progetto -Mappatura del contesto territoriale e animazione territoriale
DURATA DEL MODULO: 22
FORMATORE DI RIFERIMENTO: Daniele Taccola

MODULO N. 4 Formazione on the job
<p>CONTENUTI DEL MODULO:</p> <p>momenti di affiancamento del volontario da parte di un operatore esperto e/o dall'OLP; partecipazione dei volontari alle riunioni di équipe della singola sede; cenni di programmazione, verifica, valutazione e ri-programmazione.</p>
DURATA DEL MODULO: 25
FORMATORE DI RIFERIMENTO: Silvia Falchi

Modulo N. 5 - Autoimprenditorialità
Obiettivi didattici e contenuti
<p>Obiettivi:</p> <p>Il modulo è volto a fornire gli elementi conoscitivi relativi all'autoimprenditorialità. Obiettivo prioritario del modulo sarà quindi quello di presentare le principali tappe da percorrere per avviare un'attività di impresa o di lavoro autonomo, sensibilizzando al contempo i giovani al tema della creazione d'impresa e, in particolar modo, dell'impresa cooperativa con i suoi principi e valori. Si evidenzierà anche la natura dei problemi da affrontare e, nello stesso tempo, di far conoscere gli strumenti e i servizi da utilizzare per avviare un'attività imprenditoriale.</p> <p>E' bene evidenziare che nei moduli precedenti riguardanti la formazione generale, più esplicitamente al modulo 3 (punti 3.1 –presentazione dell'ente- e 3.5 – comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti) sono trattati alcuni elementi/concetti che possono essere propedeutici ai contenuti sviluppati nel presente modulo.</p> <p>In sintesi, gli obiettivi saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare nei giovani lo "spirito imprenditoriale" finalizzato a far sì che essi, al termine del progetto di SCU, non si orientino esclusivamente verso il lavoro dipendente, ma - in linea con le nuove esigenze del mercato - pensino alla possibilità di dar vita a nuove imprese - fornire ai giovani stessi le informazioni necessarie affinché possano costituire ed in seguito, con un supporto ad hoc, avviare con successo la propria impresa - promuovere, a seguito di quanto suesposto, la creazione di nuove cooperative, in una prospettiva di sviluppo locale correlato ad un fattivo avvicinamento al mondo lavorativo. <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diventare imprenditori: motivazione e capacità personali;

<ul style="list-style-type: none">✓ Le motivazioni e le capacità dell'imprenditore✓ Le prime azioni da intraprendere• Nozioni generali sull'imprenditorialità• L'idea imprenditoriale• L'impresa:<ul style="list-style-type: none">✓ L'impresa individuale e collettiva✓ Le caratteristiche delle principali forme d'impresa (società di persone, società di capitali, società cooperative)✓ La scelta della forma giuridica d'impresa.• I soci: come sceglierli, come evitare i contrasti, i rischi da non correre.• L'inizio di attività: la partnership come strumento di start-up e di sviluppo; il Business Plan: che cos'è e qual è la sua importanza;• Approfondimento su qual è la funzione sociale della cooperazione e del modello cooperativo
FORMATORE DI RIFERIMENTO: Stefano Pezzoli
DURATA MODULO: 5 ore

La durata della formazione specifica è: **80 h** (*di cui 55 h in aula e 25 h on the job*).

Barrare l'opzione scelta (una sola risposta):

70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270°
giorni (9 mesi) dall'avvio del progetto

SCHEDA DI SPERIMENTAZIONE SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE - ITALIA
PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 6 MARZO 2017, N.40.

Denominazione progetto: "IDEALCOOP4SERVICE"

Durata del progetto **12 mesi**

Numero ore di servizio settimanale dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1.145 ore

Tutoraggio finalizzato alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro

Durata del periodo di tutoraggio: **3 mesi**